



Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione di dati ai fini dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di smart working (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016)

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Bolzano, piazza Silvius Magnago 1, Palazzo 1, 39100 Bolzano, E-Mail:direzione generale@provincia.bz.it
PEC:generaldirektion.direzione generale@pec.prov.bz.it

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia autonoma di Bolzano sono i seguenti: E-mail:rpd@provincia.bz.it;
PEC:rpd_dsb@pec.prov.bz.it

Finalità del trattamento: I dati forniti saranno trattati da personale autorizzato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, al fine di disciplinare lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di smart working sulla base della stipula di apposito contratto (accordo individuale) tra la Provincia e la collaboratrice/ il collaboratore così come previsto dagli artt. 18 e ss. della legge 22 maggio 2017, n. 81.

Base giuridica del trattamento: Il trattamento dei dati personali della collaboratrice /del collaboratore risulta pertanto necessario:

- per l'esecuzione di un contratto di cui la/il collaboratrice/collaboratore è parte (articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del Reg. UE 2016/679);
- per adempiere l'obbligo legale al quale l'Amministrazione provinciale è soggetta (articolo 6, paragrafo 1, lettera c) del Reg. UE 2016/679);
- per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Reg. UE 2016/679).

Tipologia dei dati trattati: Le particolari categorie di dati (che rivelino l'origine razziale ed etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute, alla vita o all'orientamento sessuale), il cui trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 9, par. 2 lett. g) del Reg. UE 2016/679, sono trattati "ai fini dell'instaurazione, gestione ed estinzione del rapporto di lavoro, inclusa la materia sindacale, occupazione e collocamento obbligatorio, previdenza e assistenza, tutela delle minoranze e pari opportunità, adempimento degli obblighi retributivi, fiscali e contabili, igiene e sicurezza del lavoro o di sicurezza o salute della popolazione, accertamento della responsabilità civile, disciplinare e contabile, attività ispettiva." (articolo 2-sexies, comma 2, lettera dd) del D.lgs. 196/2003). Ai sensi dell'articolo 2-octies, comma 3, lettera a) del D.lgs. 196/2003 il trattamento dei dati relativi a condanne penali e reati, è consentito se autorizzato



da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di un regolamento, riguardanti *“l’adempimento di obblighi e l’esercizio dei diritti da parte dell’Ente o della collaboratrice/del collaboratore in materia del diritto del lavoro o comunque nell’ambito del rapporto di lavoro, nei limiti stabiliti da leggi, regolamenti e contratti collettivi, secondo quanto previsto dall’articolo 88 del Reg. UE 2016/679”*.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la conclusione dell’accordo individuale per la prestazione di attività lavorativa in modalità “smart working”.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno, se del caso, essere comunicati all’Istituto nazionale per l’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per gli eventuali adempimenti degli obblighi di legge in materia di lavoro agile ovvero “smart working” (artt.18-23 della L. 22 maggio 2017, n. 81). Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell’Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell’Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell’Unione Europea e i Paesi dell’Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) senza le garanzie adeguate previste al capo V del Reg. UE 2016/679. I destinatari dei dati di cui sopra svolgono la funzione di responsabile del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento.

Diffusione: Laddove la diffusione dei dati sia obbligatoria per adempiere a specifici obblighi di pubblicità previsti dall’ordinamento vigente, rimangono salve le garanzie previste da disposizioni di legge a protezione dei dati personali che riguardano l’interessato/l’interessata.

Durata: I dati verranno conservati limitatamente al periodo necessario a gestire il rapporto di lavoro in essere con la collaboratrice e il collaboratore, fermo restando l’adempimento degli obblighi in materia di conservazione documentale.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell’interessato: In base alla normativa vigente la persona interessata (la collaboratrice/ il collaboratore) ottiene in ogni momento, con richiesta, l’accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l’integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. In tale ultimo caso, esclusa la conservazione, i dati personali, oggetto di limitazione del trattamento, potranno essere trattati solo con il consenso della/del richiedente (della collaboratrice/ del collaboratore), per l’esercizio giudiziale di un diritto del Titolare, per la tutela dei diritti di un terzo ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico. La richiesta è disponibile alla seguente pagina web:



<http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dati-ulteriori.asp>

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, la persona interessata (la collaboratrice/il collaboratore) può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.